

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n.690 del 27.12.18

Indizione procedura di affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del servizio di vigilanza armata presso il complesso "ex Roosevelt", ubicato in località Addaura di Palermo - Lungomare Cristoforo Colombo n. 4521, per il periodo di mesi 12.

CIG 7751612096

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente
n. 263/gab del 02/08/2017)

VISTO l'art. 90 della legge regionale 03.05.01 n. 6, come modificato e integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, e dall'art. 35 della legge regionale 31.5.2004 n. 9, d'istituzione dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA-Sicilia;

VISTO il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab del 1/06/2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I^a, dell'8 Luglio 2005;

VISTO il D.D.G. 315 del 13/06/2005: Presa d'atto "Approvazione del Regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica e altri aspetti concernenti il funzionamento dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. n. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la nota a firma del Dirigente Generale del dipartimento dell'Ambiente Regione Siciliana, prot. n. 4188 del 23/01/2018 assunta al prot. ARPA al n. 3448 del 23/01/2018, con la quale si autorizza l'esercizio provvisorio nelle more dell'adozione del bilancio di previsione per il corrente anno e comunque non oltre il 28/02/2017;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che con il DDG n. 234 del 08/05/2018 è stato adottato il Bilancio Economico di revisione 2018 e il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2018-Triennio 2018/2020;

DATO ATTO che con DDG n. 523 del 07/08/2018 dell'Assessorato Territorio e Ambiente sono stati approvati il Bilancio Economico di Previsione 2018 e il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2018- Triennio 2018/2020;

DATO ATTO che con DDG n. 576 del 31/10/2018 sono stati adottati il Bilancio Economico di Previsione 2019 ed il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTO il funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia approvato con D.D.G. n. 376 del 12/11/2014, che identifica le funzioni attribuite al Direttore della SA3 fra queste



“di norma, le funzioni di Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell’art.31 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. per le materie di competenza”;

VISTA la nota prot. n. 8188 del 16/02/2018 che affida ex art. 18, comma 5, del CCNL Dirigenza STPA, l’incarico *ad interim* di responsabile della SA3 al Dott. Pietro Maria Testai;

VISTO il verbale di consegna dell’area demaniale marittima e degli immobili in località Addaura, ex complesso Roosevelt, prot. ARTA 18843 del 27.03.2018 e protocollo dell’Agenzia n. 15851 del 27.03.2018 e successivo “Atto di Disponibilità Esclusiva, prot. ARTA 45875 del 18.07.2018 e prot. ARPA n. 35953 del 18.07.2018;

CONSIDERATO che il complesso ex Roosevelt afferisce anche altri Enti (ISPRA, Soprintendenza del Mare, Parrocchia SS. Maria dell’Addaura) con cui, pertanto, ripartire e condividere la gestione e la manutenzione delle parti comuni, compresi i relativi costi;

PRESO ATTO che è stato istituito apposito tavolo tecnico tra gli Enti interessati;

VISTI i verbali del suddetto tavolo tecnico, rispettivamente n. 1/2018 del 4.10.2018 - prot. n. 48588 del 5.10.18 e n.2/2018 del 29.11.2018, con cui è stato dato mandato ad ARPA Sicilia di attivare le procedure ai fini dell’affidamento di detto servizio, della durata di anni uno, e con cui si sono condivise le specifiche tecniche ed i requisiti minimi ai quali la Ditta affidataria dovrà attenersi, contenute nel Capitolato Speciale d’Appalto;

RITENUTO, pertanto, di dovere indire la procedura di affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per il servizio di cui trattasi, mediante RdO sulla piattaforma telematica di negoziazione Me.Pa. dell’importo a base d’asta di €. 127.440,00 (Iva esclusa), oltre 370,00 (non soggetti a ribasso d’asta) per oneri relativi alla sicurezza;

RITENUTO dovere approvare quali documenti di gara il Capitolato Speciale d’Appalto ed il D.U.V.R.I.;

PRESO ATTO che la spesa complessiva sarà imputata, con successivo decreto di aggiudicazione definitiva, sul conto cod. 22.01.29 “Servizi di vigilanza” del Bilancio anno 2018;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono interamente riscritti di:

INDIRE la procedura di affidamento ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., mediante RdO sulla piattaforma telematica di negoziazione Me.Pa., servizio di vigilanza armata presso il complesso “ex Roosevelt”, ubicato in località Addaura di Palermo - lungomare Cristoforo Colombo n.4521, per il periodo di mesi 12 dell’importo a base d’asta di €. 127.440,00 (Iva esclusa), oltre 370,00 (non soggetti a ribasso d’asta) per oneri relativi alla sicurezza.

APPROVARE il Capitolato Speciale d’Appalto ed il D.U.V.R.I..

DARE ATTO che la spesa complessiva sarà imputata, con successivo decreto di aggiudicazione definitiva, sul sul conto cod. 22.01.29 “Servizi di vigilanza” del Bilancio anno 2018;

DARE MANDATO agli Uffici della SA3 di questa Agenzia della cura degli adempimenti necessari per pervenire al perfezionamento dell’affidamento del servizio di cui trattasi.

DARE ATTO della immediata esecutività del presente decreto.

DISPORRE, nelle more della disciplina definitiva dei controlli degli atti dell’A.R.P.A. Sicilia, la trasmissione del presente decreto all’A.R.T.A. Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente

[Handwritten signatures]

per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 Legge Regionale n° 6/2001 ed al Collegio dei Revisori.

Allegati: - Capitolato Speciale d'Appalto, - D.U.V.R. l.

I Funzionari dell'Ufficio Tecnico
Arch. Elvira Conduso, Angela Gullo

Il Dirigente Responsabile ad interim della SA3
(dott. Pietro Maria Testai)

Per la regolarità contabile
(dott. Antonio Guzzardi)

Il Direttore Tecnico
(Dott. Vincenzo Infantino)

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Pietro Maria Testai)

Il Direttore Generale
(dott. Francesco Carmelo Vazzana)



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

APPALTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO IL COMPLESSO EX ROOSEVELT UBICATO IN LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO N. 4521 LOCALITÀ ADDAURA (PALERMO) PER UN PERIODO DI MESI 12.

INDICE

PREMESSE

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Art. 2 - IMPORTO A BASE D'APPALTO

Art. 3 - PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Art. 4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Art. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA

Art. 6 - RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

Art. 7 - ADEMPIMENTI A CARICO DEL CONTRAENTE PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

Art. 8 - OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

Art. 9 - CLAUSOLA SOCIALE

Art. 10 - NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Art. 11 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY

ART. 12 - REQUISITI DELLE DITTE PARTECIPANTI

ART. 13 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

ART. 14 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 15 - DURATA DELL'APPALTO

Art. 16 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

Art. 17 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA

Art. 18 - DIVIETO SOSPENSIONE SERVIZIO - SCIOPERI - FORZA MAGGIORE

Art. 19 - PRETESE DI TERZI

ART. 20 - ADEMPIMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO

Art. 21 - MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

Art. 22 - CHIUSURA DEL CONTRATTO

PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale di Appalto, di seguito Capitolato, disciplina il rapporto tra ARPA SICILIA (nel seguito "Stazione appaltante") e l'Aggiudicatario (di seguito "Ditta" o "Contrattante"), avente ad oggetto l'espletamento del servizio di vigilanza attiva armata da eseguirsi presso il complesso denominato *ex Roosevelt* ubicato in Lungomare *Cristoforo Colombo* n. 4521 in località Addaura di Palermo e contiene le specifiche tecniche ed i requisiti minimi ai quali la Ditta dovrà attenersi.

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto della prestazione riguarda il servizio di vigilanza attiva armata notturna e parzialmente diurna, come dopo specificato, da eseguirsi presso il complesso denominato *ex Roosevelt* ubicato in località Addaura di Palermo - Lungomare *Cristoforo Colombo* n. 4521. Si precisa che il complesso *ex Roosevelt* affersce anche altri Enti quali: ISPRA, Soprintendenza del Mare, Parrocchia SS. Maria dell'Addaura, come dislocati nella planimetria in allegato.

Il servizio dovrà essere espletato ai sensi del Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), del Regio Decreto 6.5.1940, n. 635 (Regolamento di esecuzione del TULPS) e dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia.

L'appalto è riservato alle ditte in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività.

Il servizio dovrà essere svolto da personale in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata".

ART. 2 – IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo a base d'appalto per l'esecuzione delle prestazioni comprese nel presente Capitolato ammonta ad €. 127.440,00 (Iva esclusa), oltre 370,00 (non soggetti a ribasso d'asta) per oneri relativi alla sicurezza.

L'importo è stato stimato sulla base del monte ore totale previsto e del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata, come determinato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21.3.2016, n. 99004 (con riferimento al IV livello di un tecnico-operativo diurno al mese di marzo 2016).

Al monte ore preventivato sono compresi le sotto elencate giornate:

- 25/28 giorni per ferie
- 20 giorni per permessi annui retribuiti
- 2 giorni per formazione

Nel corso di esecuzione del contratto sarà possibile ricorrere ad un aumento/diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, agli stessi prezzi, patti e condizioni (art. 106, comma 12, D.Lgs. 50/2016).

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura contrattano fissa e invariabili per tutta la durata del servizio.

ART. 3 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà affidato sul MePA mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e aggiudicato in base al criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4 lett. b) in quanto trattasi di servizio con caratteristiche standardizzate e ad alta intensità di manodopera come previsto dall'articolo 50, comma 1 del sovra citato decreto.

ART. 4 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo spettante alla Ditta verrà corrisposto con cadenza trimestrale, mediante bonifico bancario entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura in formato elettronico, ove non emergano eccezioni sul servizio svolto e sulla relativa fattura, nel qual caso il suddetto termine si intenderà sospeso. I pagamenti verranno effettuati per il tramite dell'ufficio contabilità di ARPA Sicilia.

La Ditta dovrà emettere regolare fattura elettronica intestata ad ARPA Sicilia e dovrà inoltre obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- n° RDO stipulata sul MEPA;
- n° del CIG;
- n° IBAN del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.8.2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

La fattura dovrà, inoltre, obbligatoriamente essere corredata dal prospetto riepilogativo trimestrale delle ore lavorate ed il nominativo della guardia giurata impiegata ed eventuali situazioni particolari avvenute nel corso dell'orario di svolgimento del servizio, tutto riportato nel "Registro giornaliero delle attività".

La Stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto, previa verifica di conformità della prestazione eseguita nel trimestre di riferimento, e previa acquisizione del Durc on line.

Sull'importo netto di ogni fattura sarà operata una ritenuta di garanzia dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. 50/2016, che verrà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo la verifica di conformità da parte degli uffici e l'emissione del Certificato di regolare esecuzione da parte del RUP.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

Il Contraente, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare una "garanzia definitiva" stabilita nella misura di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa con validità temporale successiva a quella della scadenza del contratto di almeno tre mesi. La cauzione definitiva sarà svincolata nei modi di cui all'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione da parte della Stazione appaltante della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta. In tal caso, si procederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 6 – RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

Il Contraente risponderà direttamente e indirettamente di ogni danno che, in relazione al lavoro prestato dal proprio personale nel corso dell'espletamento del servizio, potrà derivare agli utenti del servizio, a terzi o a cose. Al Contraente è fatto obbligo di stipulare una polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale non inferiore a **€ 5.000.000,00** (cinquemilioni/00) per sinistro, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza. Resta ferma l'intera responsabilità del Contraente anche per danni eventualmente non coperti, ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati. In alternativa alla stipula della suddetta polizza, il Contraente potrà dimostrare l'esistenza di una

polizza RC già attivata e, successivamente, integrata e/o modificata, in modo tale da coprire anche il servizio previsto dal presente Capitolato.

Copia della polizza specifica o dell'appendice a una polizza già esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio. Il Contraente avrà inoltre cura di presentare alla Stazione appaltante anche la quietanza di intervenuto pagamento del premio, con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentire di verificare il permanere della validità della polizza per l'intera durata del contratto.

La polizza assicurativa deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del codice civile e/o di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del codice civile. Qualora il Contraente non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle suddette coperture assicurative, il contratto di appalto si risolverà di diritto, con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 7 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL CONTRAENTE PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione la Ditta deve provvedere a:

- comunicare alla stazione appaltante il personale incaricato del servizio con l'indicazione dei dati anagrafici, compresa una fotocopia di un valido documento di identità personale;
- autocertificare ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 il possesso da parte della guardia adibita al servizio di attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio";
- stipulare e consegnare copia conforme all'originale della polizza assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO;
- costituire e consegnare idonea cauzione definitiva;
- presentare la dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari su un modello che sarà fornito dalla stazione appaltante;
- partecipare, mediante un proprio rappresentante, a un sopralluogo preliminare nelle sedi ove si svolge il servizio, per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;
- redigere il Piano di Sicurezza relativo alle attività svolte dalla Ditta in attuazione del DUVRI fornito dalla Stazione appaltante (facente parte della documentazione di gara);
- fornire un "numero telefonico dedicato all'emergenza" per le segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale.

Si precisa che il DUVRI potrà essere aggiornato dalla stessa ditta in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che possano incidere sulle modalità di realizzazione.

Il Contraente è responsabile verso la Stazione appaltante dell'esatta e puntuale realizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Art. 8 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

La Ditta assicura lo svolgimento del servizio mediante l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione di personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti. In ogni caso, il personale impiegato nell'appalto dovrà essere in regola sotto ogni aspetto contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale, secondo quanto previsto dalle norme

vigenti. La Ditta è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora la Stazione appaltante sollevata da qualsiasi responsabilità in materia.

Art. 9 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva di settore in materia di riassorbimento del personale.

Il Contraente, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 50/2016, ha l'obbligo dell'assorbimento e dell'utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario in via continuativa per il periodo di durata dell'appalto.

Art. 10 – NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). La Ditta è tenuta a predisporre e a trasmettere alla stazione appaltante un Piano di Sicurezza relativo all'attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto di appalto. Nell'espletamento del servizio la Ditta dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al DUVRI elaborato dalla stazione appaltante.

Art. 11 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY

La Ditta e i propri dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio su fatti, circostanze, dati e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e sono obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

Si precisa che tutti gli obblighi di riservatezza dovranno essere rispettati anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale.

Le parti contrattuali si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

ART. 12 – REQUISITI DELLE DITTE PARTECIPANTI

- Iscrizione nel registro delle imprese per attività inerenti l'oggetto dell'appalto.
- Non sussistenza di motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs.50/2016.
- Possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS.
- Avere conseguito negli ultimi 3 esercizi finanziari un fatturato specifico medio pari a 1/3 del valore a base di gara.

La Ditta dovrà adottare, nell'espletamento del servizio richiesto, procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli addetti e di terzi, nonché ad evitare danni ai beni custoditi osservando le disposizioni previste dalla normativa vigente.

ART. 13 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del

Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio". Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovrà, altresì, osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata.

Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:

- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata;
- pistola;
- uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;
- tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
- radioassistenza mobile/cellulare di servizio.

Nessun rapporto di lavoro viene a stabilirsi tra Arpa Sicilia e gli operatori addetti al servizio, in quanto questi ultimi sono alle esclusive dipendenze della Ditta e le loro prestazioni sono compiute sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale rischio di questa. Arpa Sicilia rimane estranea anche ai rapporti di natura economica tra la Ditta ed i suoi dipendenti, salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento in materia di appalti.

ART. 14 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio andrà svolto con l'utilizzo di un addetto tutti i giorni della settimana negli orari compresi tra le ore 19,00 e le ore 07,00, e per l'intera giornata dei sabati e dei festivi.

Esso comprende:

- Presidio e vigilanza del complesso identificato nella planimetria allegata affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazione dei beni in esso presenti;
- Esecuzione di perlustrazioni estemporanee, durante il turno di servizio, compatibilmente con il mantenimento dell'appropriato livello di sicurezza;
- Allontanamento dal complesso delle persone estranee all'attività svolta.

La Ditta dovrà garantire la tenuta di un aggiornato "Registro giornaliero delle attività", elettronico o cartaceo, utilizzato per l'annotazione dell'esito delle attività espletate.

Il servizio richiesto dovrà essere erogato nel pieno rispetto delle direttive emanate da Arpa Sicilia anche in corso di esecuzione del contratto e nel rispetto dei vincoli logistici, ovvero nel tassativo rispetto delle disposizioni contrattuali.

ART. 15 – DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà la durata di 12 (dodici) mesi a partire dalla data del verbale di inizio dell'attività, rinnovabili a norma di legge.

Art. 16 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'Ufficio tecnico di Arpa Sicilia comunicherà alla Ditta aggiudicataria il luogo, il giorno e l'ora in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna del servizio. In detta sede verrà sottoscritto apposito "Verbale di consegna del servizio". Qualora la Ditta non si presentasse il giorno stabilito per ricevere la consegna, senza motivo ritenuto giustificato, la stazione appaltante avrà il diritto di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia definitiva, nel caso in cui il contratto sia già stato stipulato.

Alla consegna del servizio la Ditta riceverà le chiavi del complesso.

Art. 17 - RESPONSABILITA' DELLA DITTA

La Ditta è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento alle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita del servizio, restando esplicitamente inteso che le norme contenute nel presente Capitolato sono dalla Ditta riconosciute idonee allo scopo.

Il personale dovrà in particolare essere adeguatamente assicurato contro i pericoli di morte, infortunio e danni a terzi, e dovrà essere reso edotto sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio. Arpa Sicilia si riserva, pertanto, il diritto di verificare il rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza dei lavoratori.

La Ditta si obbliga nei confronti di Arpa Sicilia a garantire che il proprio personale abbia adeguata competenza tecnica per l'esecuzione delle prestazioni relative al servizio di vigilanza, in conformità con quanto indicato nel presente Capitolato.

La Ditta si obbliga a comunicare tempestivamente ad Arpa Sicilia, anche per motivi di sicurezza, i nominativi dei propri dipendenti ed il loro relativo numero di matricola, fermo restando il diritto insindacabile di Arpa Sicilia di chiedere, in qualsiasi momento, la sostituzione del personale che non sia di proprio gradimento.

Il personale della Ditta, infine, non potrà permanere nelle aree oggetto dell'appalto al di fuori del proprio orario di lavoro.

La Ditta sarà direttamente responsabile dei comportamenti, dell'efficienza e degli eventuali danneggiamenti agli immobili ed ai beni in essi contenuti comunque causati dal proprio personale, impegnandosi ad allontanare dal servizio le persone che si dovessero rendere responsabili di violazioni alle norme comportamentali e/o di sicurezza, previste, ovvero dovessero tenere una condotta pregiudizievole alla sicurezza.

La Ditta dichiara sotto la propria responsabilità che in favore del personale impiegato nel servizio saranno applicate le norme di cui al contratto collettivo nazionale e/o provinciale di lavoro in vigore per i lavoratori dipendenti di categoria.

La Ditta dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che nessuna persona esplicante attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria di consulenza o di qualsivoglia altra natura, nonché avente interesse nell'attività della Ditta medesima, è dipendente di Arpa Sicilia, anche se in posizione d'aspettativa. Nel caso d'accertata sussistenza di un rapporto o di un interesse come sopra detto, il contratto potrà essere risolto da Arpa Sicilia senza riconoscimento alcuno d'eventuali prestazioni fornite o attività già svolte e salva la facoltà di Arpa Sicilia di richiedere i danni diretti ed indiretti derivanti dalla risoluzione del contratto.

La Ditta dovrà inoltre uniformarsi alle istruzioni di Arpa Sicilia per quel che riguarda i suoi rapporti con altri appaltatori operanti negli immobili.

Per quanto riguarda la rilevazione delle presenze e dell'orario di servizio del proprio personale, la Ditta potrà dotarsi di un proprio sistema di rilevamento delle presenze. A tal proposito, nulla sarà

imputabile a carico di Arpa Sicilia ovvero adducibile come motivazione per mancata consuntivazione dei servizi prestati.

I su indicati obblighi vincolano la Ditta per tutto il periodo d'efficacia del presente contratto anche nel caso che non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

La Ditta è inoltre obbligata a:

- rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti in materia d'Istituti di vigilanza privata per quanto riguarda il tipo d'armamento individuale in dotazione al personale di vigilanza;
- presentare, prima dell'avvio delle attività, un certificato di sana e robusta costituzione per addetto impiegato nei servizi oggetto del presente Capitolato;
- dimostrare in ogni momento che gli addetti impiegati nel servizio svolgono periodicamente formazione ed addestramenti previsti dalle leggi vigenti ovvero idonei al corretto svolgimento delle mansioni;
- dotare il personale addetto al servizio, di cellulare di servizio.

La Ditta è sempre direttamente responsabile di qualsiasi contravvenzione al regolamento di polizia ed alle norme legislative e regolamentari comunque inerenti ai servizi di vigilanza in genere ed a quelli specificatamente previsti nel presente Capitolato.

Art. 18 - DIVIETO SOSPENSIONE SERVIZIO - SCIOPERI - FORZA MAGGIORE

La continuità ed efficienza nell'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato è espressamente riconosciuta essenziale dalle parti.

In ogni caso di sciopero e/o di forza maggiore, che possa influire sul normale espletamento del servizio, Arpa Sicilia e la Ditta concordano di darsene reciproca, immediata e se possibile anticipata comunicazione per trovare congiuntamente la soluzione ai problemi che dovessero sorgere.

La Ditta non può sospendere in alcun caso il servizio oggetto del contratto.

In caso di sospensione del servizio da parte della Ditta, anche in conseguenza di un provvedimento di revoca delle autorizzazioni amministrative previste per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, Arpa Sicilia avrà piena facoltà, nei giorni di sospensione, di far eseguire il servizio stesso nei modi che riterrà più opportuni, addebitando alla Ditta la relativa spesa, fatta salva ogni altra ragione od azione.

Art. 19 - PRETESE DI TERZI

La Ditta, in proprio e per i suoi dipendenti, garantisce e solleva da ogni responsabilità Arpa Sicilia per qualsiasi pretesa, azione e ragione di terzi derivante a qualsiasi titolo da inadempienza d'obbligazioni assunte con terzi o dal mancato rispetto di disposizioni di legge, di regolamenti con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

ART. 20 - ADEMPIMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO

La Ditta è responsabile dell'osservanza, anche da parte dei propri dipendenti, delle disposizioni di legge in vigore in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La Ditta dovrà fornire, al riguardo, dispositivi di protezione individuali atti ad evitare al personale infortuni imputabili ai rischi specifici delle prestazioni richieste.

La Ditta s'impegna, inoltre, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti, adibiti al servizio, quelle norme attualmente in vigore e/o che fossero in futuro emanate da Arpa Sicilia in materia di controlli ed organizzazione interna.

Al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale del personale della Ditta, dovrà essere fornito ad ARPA Sicilia qualsiasi documento o informazione necessario ed in particolare:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. - Registro delle Imprese, aggiornata;
- iscrizione e tassi INAIL;
- posizione INPS e attestazione versamento contributivo;
- estremi CCNL applicato ai dipendenti.

ART. 21 – MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

La Ditta deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per garantire un'efficiente funzionamento del servizio di vigilanza. Tutte le dotazioni e/o strumentazioni necessarie per il regolare svolgimento del servizio devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge e ai relativi standard di sicurezza e perfettamente funzionanti e devono essere di proprietà della Ditta, che provvede, sempre a proprie spese, anche alla loro manutenzione.

ART. 22 – CHIUSURA DEL CONTRATTO

Al termine del contratto, il Contraente si impegna a restituire agli Uffici Giudiziari le chiavi ricevute.

Entro il termine ultimo di tre mesi dalla scadenza del contratto il RUP emetterà il Certificato di regolare esecuzione del servizio.

La sottoscrizione digitale sul Mepa della stipula del contratto, che richiama il presente capitolato speciale e la sottoscrizione del presente capitolato si intendono approvative dello stesso nonché specificatamente delle clausole n. 10, 14, 15,16, 17, 19, 23 a norma dell'art. 1341 c. 2 del codice civile.

Allegato: Planimetria Roosevelt



ARPA SICILIA

Via San Lorenzo Colli n. 312/G
Servizio di Prevenzione e Protezione
R.S.P.P. – Ing. Panepinto Antonino



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SICILIA

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO
IL COMPLESSO EX ROOSEVELT UBICATO IN LUNGOMARE
CRISTOFORO COLOMBO N. 4521 LOCALITÀ ADDAURA
(PALERMO) PER UN PERIODO DI MESI 12**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(DUVRI)**

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

REV_00

14/12/2018

PER IL COMMITTENTE

Datore di Lavoro

Dott. Vazzana Francesco Carmelo

PER LA DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro

R.S.P.P.

Ing. Panepinto Antonino

Sommario

PREMESSA.....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO.....	4
1.1. COMMITTENTI.....	4
1.2. RIFERIMENTI APPALTO.....	4
1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA.....	5
1.4. INTRODUZIONE.....	8
2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	11
3. SOGGETTI.....	12
4. MANSIONI.....	13
5. REPARTI.....	14
6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO.....	15
6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO.....	15
6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO.....	15
6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA.....	17
7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	21
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	25
9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI.....	30
10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	37
10.1. CRONOPROGRAMMA.....	37
10.2. MISURE DI COORDINAMENTO.....	38
10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO.....	41
10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	42
11. STIMA DEI COSTI.....	43
11.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA.....	44
12. ALLEGATI.....	45
12.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE.....	46
12.2. DICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.....	47
12.3. VERBALE DI COOP. E COORD.....	48
12.4. TESSERA DI RICONOSCIMENTO.....	49
12.5. INFORMATIVA LAVORATORI.....	50
12.6. NORME IN CASO D'EMERGENZA.....	52
13. ALLEGATO I - SCHEDE ATTREZZATURE.....	53
14. ALLEGATO II - SCHEDE DPI.....	56
15. ALLEGATO III - SEGNALETICA.....	57

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ii) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

A	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
B	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
C	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
D	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

A	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
B	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
C	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere
D	Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
E	Indicazione dei costi della sicurezza
F	Documentazione di supporto

1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

1.1. COMMITTENTI

COMMITTENTI	
Nominativo	VAZZANA FRANCESCO CARMELO
Ente rappresentato	ARPA SICILIA
Indirizzo	Via San Lorenzo Colli n. 312/G - Palermo (PA)
Codice Fiscale	97169170822
Recapiti telefonici	091,598260
Email/PEC	arpa@arpa.sicilia.it

1.2. RIFERIMENTI APPALTO

DATI LAVORO	
Indirizzo	VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 4521 - LOCALITA' ADDAURA - PALERMO (PA)
Descrizione dell'opera	APPALTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO IL COMPLESSO EX ROOSEVELT UBICATO IN LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO N. 4521 LOCALITÀ ADDAURA (PALERMO) PER UN PERIODO DI MESI 12.
Telefono	091,598260
Data presunta inizio lavori	01/02/2019
Data presunta fine lavori	31/01/2020
Data presunta lavori (gg lavorativi)	252
Lavoro pubblico	SI

1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

L'oggetto della prestazione riguarda il servizio di vigilanza attiva armata notturna e parzialmente diurna, come dopo specificato, da eseguirsi presso il complesso denominato *ex Roosevelt* ubicato in località Addaura di Palermo - Lungomare *Cristoforo Colombo* n. 4521.

Il servizio dovrà essere espletato ai sensi del Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (TULPS - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), del Regio Decreto 6.5.1940, n. 635 (Regolamento di esecuzione del TULPS) e dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia.

L'appalto è riservato alle ditte in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività.

Il servizio dovrà essere svolto da personale in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata".

IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo a base d'appalto per l'esecuzione delle prestazioni comprese nel presente Capitolato ammonta ad €. 127.440,00 (Iva esclusa), oltre 370,00 (non soggetti a ribasso d'asta) per oneri relativi alla sicurezza.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL CONTRAENTE PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione la Ditta deve provvedere a:

comunicare alla stazione appaltante il personale incaricato del servizio con l'indicazione dei dati anagrafici, compresa una fotocopia di un valido documento di identità personale;

- autocertificare ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 il possesso da parte della guardia adibita al servizio di attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio";

- stipulare e consegnare copia conforme all'originale della polizza assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO;

- costituire e consegnare idonea cauzione definitiva;

presentare la dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari su un modello che sarà fornito dalla stazione appaltante;

- partecipare, mediante un proprio rappresentante, a un sopralluogo preliminare nelle sedi ove si svolge il servizio, per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

- redigere il Piano di Sicurezza relativo alle attività svolte dalla Ditta in attuazione del DUVRI fornito dalla Stazione appaltante (facente parte della documentazione di gara);

- fornire un "numero telefonico dedicato all'emergenza" per le segnalazioni di pericolo (es. incendio) e richieste di soccorso (es. infortuni, infortuni) da parte del personale.

Si precisa che il DUVRI potrà essere aggiornato dalla stessa ditta in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che possano incidere sulle modalità di realizzazione.

Il Contraente è responsabile verso la Stazione appaltante dell'esatta e puntuale realizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Le

Ditta è tenuta a predisporre e a trasmettere alla stazione appaltante un Piano di Sicurezza relativo all'attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto di appalto. Nell'espletamento del servizio la Ditta dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al DUVRI elaborato dalla stazione appaltante.

PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio". Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovrà, altresì, osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata.

Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:

- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata; pistola;
- uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;
- tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
- radioassistenza mobile/cellulare di servizio.

Nessun rapporto di lavoro viene a stabilirsi tra Arpa Sicilia e gli operatori addetti al servizio, in quanto questi ultimi sono alle esclusive dipendenze della Ditta e le loro prestazioni sono compiute sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale rischio di questa. Arpa Sicilia rimane estranea anche ai rapporti di natura economica tra la Ditta ed i suoi dipendenti, salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento in materia di appalti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio andrà svolto con l'utilizzo di un addetto tutti i giorni della settimana negli orari compresi tra le ore 19,00 e le ore 07,00, e per l'intera giornata del sabato e festivi.

Esso comprende:

- Presidio e vigilanza del complesso identificato nella planimetria allegata affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazione dei beni in esso presenti;
- Esecuzione di perlustrazioni estemporanee, durante il turno di servizio, compatibilmente con il mantenimento dell'appropriato livello di sicurezza;
- Allontanamento dal complesso delle persone estranee all'attività svolta.

La Ditta dovrà garantire la tenuta di un aggiornato "Registro giornaliero delle attività", elettronico o cartaceo, utilizzato per l'annotazione dell'esito delle attività espletate.

Il servizio richiesto dovrà essere erogato nel pieno rispetto delle direttive emanate da Arpa Sicilia anche in corso di esecuzione del contratto e nel rispetto dei vincoli logistici, ovvero nel tassativo rispetto delle disposizioni contrattuali.

DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà la durata di 12 (dodici) mesi a partire dalla data del verbale di inizio dell'attività, rinnovabili a norma di legge.

1.4. INTRODUZIONE**RISCHI INTERFERENZIALI PER LA DITTA APPALTATRICE PER PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO IL COMPLESSO EX ROOSEVELT UBICATO IN Lungomare CRISTOFORO COLOMBO n. 4521 Località Addaura (PA) PER UN PERIODO DI MESI 12.****INTRODUZIONE**

Il presente documento, allegato al capitolato d'appalto, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08:

...

omissis

...

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori

autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia dell'apprestazione e che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuna degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulta indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si

applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

*6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicata e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal **Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali**, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultima modificata dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI*Elenco imprese*

.	
Tipo azienda	Impresa affidataria
Datore di lavoro	
Sede legale	- - { }
Codice Fiscale	..
Partita IVA	..
Recapiti telefonici	Telefono: - Fax: -
Mail/PEC	.
Lavori da eseguire	Vigilanza Armata

B. SOGGETTI

Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Nominativo	Ing. Panepinto Antonino
Indirizzo	Via P.G. 16 n. 3 - Monreale (PA)
Codice Fiscale	PNPNNN78819A195E
Partita IVA	05898100820
Recapiti telefonici	329,0952641
Mail/PEC	ing.panepintoantonino@gmail.com ing.panepintoantonino@pec.it
Luogo/Data di nascita	Alla (PA) 19/02/1978
Ente rappresentato	ARPA SICILIA

Medico competente

Nominativo	Dott.ssa Imbuergia Paola
Ente rappresentato	ARPA SICILIA

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	Dott. Messina Salvatore - Dott. Palazzotto Giovanni
------------	---

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO

Nominativo	TESTAI PIETRO
------------	---------------

4. MANSIONI**Mansione ADDETTI ALLA VIGILANZA**

Descrizione:	<p>L'addetto alla vigilanza è personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.</p> <p>La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio".</p> <p>Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:</p> <ul style="list-style-type: none">- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata;- pistola;- uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;- tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;- radiocomunicazione mobile/cellulare di servizio.
---------------------	--

Mansione PERSONALE ARPA

Descrizione:	Trattasi di tutto il personale ARPA che a qualunque titolo accede ai luoghi ove sono presenti immobili di sua competenza.
---------------------	---

5. REPARTI

- ROOSEVELT

ROOSEVELT

Descrizione	Le aree interessate dalla Vigilanza rientrano nelle aree denominate Complesso Roosevelt, situato presso la località Addaura, Palermo. All'interno delle Aree così denominate sono presenti oltre agli immobili di ARPA Sicilia, anche: - ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - Soprintendenza del Mare - Parrocchia Maria Santissima dell'Addaura
--------------------	--

Rappresentazioni grafiche
INDIVIDUAZIONE AREE


6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

Nella seguente tabella sono analizzati i rischi relativi all'area dell'attività (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi all'area circostante e rischi trasmessi all'attività dall'area circostante); in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO**CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO**

I siti sono costituiti da corpi idrici quali laghi, lagetti, e invasi dislocati presso l'intera Regione Sicilia

6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO**PRESENZA DI MEZZI IN MOVIMENTO****Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Presso il sito vi sono aree in cui sono/passano essere presenti mezzi in movimento. Specie presso piazzali e aree di parcheggio all'interno del cancello.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

PRESENZA DI PUBBLICO E/O UTENZA NELL'AREA DI LAVORO**Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Essendo l'immobile ad uso di ARPA Sicilia e di:

- Soprintendenza del Mare
- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
- Parrocchia Maria Santissima dell'Addaura

non si esclude la presenza di pubblico e/o utenza nelle aree di lavoro o passaggio.

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel caso le attività siano svolte durante l'orario di normale lavoro, si prevede che sarà limitata al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito, e che l'eventuale occupazione con mezzi parcheggiati o altre situazioni prevedibili sarà effettuato al solo scopo dell'adempimento degli obblighi di vigilanza. In ogni caso si dovrà porre la massima attenzione e cautela nella guida di mezzi all'interno delle aree vigilate.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

PRESENZA DI LAVORATORI E MEZZI DEL COMMITTENTE

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

I servizi interessanti gli ingressi o altre aree, dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo.

Soggetti incaricati

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

PRESENZA DI UTENZA

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Nella gestione delle possibili interferenze con l'utenza si dovranno adottare le seguenti misure preventive:

- attuare misure di controllo degli accessi garantendo l'ingresso alle aree unicamente alle persone autorizzate in riferimento alle istituzioni presenti all'interno del Roosevelt

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dalla possibile presenza di utenza

Soggetti incaricati

ARPA SICILIA

Ditta Esecutrice

6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA**VINCOLI E MISURE GENREALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- Il servizio di fornitura e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
 - L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
 - L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi qui riportato;
- Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro), come meglio specificato dal Capitolato d'Appalto;
- È facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - Normale attività
 - Comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale presente;

INOLTRE

La Ditta assicura lo svolgimento del servizio mediante l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione di personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti. In ogni caso, il personale impiegato nell'appalto dovrà essere in regola sotto ogni aspetto contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. La Ditta è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora la Stazione appaltante sollevata da qualsiasi responsabilità in materia.

Le attività dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). La Ditta è tenuta a predisporre e a trasmettere alla stazione appaltante un Piano di Sicurezza relativo all'attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto di appalto. Nell'espletamento del servizio la Ditta dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al DUVRI elaborato dalla stazione appaltante.

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio". Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovrà, altresì, osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata.

Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:

- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata;
- pistola;
- uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;
- tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
- radioassistenza mobile/cellulare di servizio.

Nessun rapporto di lavoro viene a stabilirsi tra Arpa Sicilia e gli operatori addetti al servizio, in quanto questi ultimi sono alle esclusive dipendenze della Ditta e le loro prestazioni sono compiute sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale rischio di questa. Arpa Sicilia rimane estranea anche ai rapporti di natura economica tra la Ditta ed i suoi dipendenti, salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento in materia di appalti.

Il servizio andrà svolto con l'utilizzo di un addetto tutti i giorni della settimana negli orari compresi tra le ore 19,00 e le ore 07,00, e per l'intera giornata del sabato e festivi.

Esso comprende:

Presidio e vigilanza del complesso identificato nella planimetria allegata affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e decurtazione dei beni in esso presenti;

Esecuzione di perlustrazioni estemporanee, durante il turno di servizio, compatibilmente con il mantenimento dell'appropriato livello di sicurezza;

Allontanamento dal complesso delle persone estranee all'attività svolta.

La Ditta dovrà garantire la tenuta di un aggiornato "Registro giornaliero delle attività" elettronico o cartaceo, utilizzato per l'annotazione dell'esito delle attività espletate.

Il servizio richiesto dovrà essere erogato nel pieno rispetto delle direttive emanate da Arpa Sicilia anche in corso di esecuzione del contratto e nel rispetto dei vincoli logistici, ovvero nel tassativo rispetto delle disposizioni contrattuali.

La Ditta è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento alle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita del servizio, restando esplicitamente inteso che le norme contenute nel Capitolato sono dalla Ditta riconosciute idonee allo scopo.

Il personale dovrà in particolare essere adeguatamente assicurato contro i pericoli di morte, infortunio e danni a terzi, e dovrà essere reso edotto sia dei rischi specifici che delle misure di

prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio. Arpa Sicilia si riserva, pertanto, il diritto di verificare il rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza dei lavoratori.

La Ditta si obbliga nei confronti di Arpa Sicilia a garantire che il proprio personale abbia adeguata competenza tecnica per l'esecuzione delle prestazioni relative al servizio di vigilanza, in conformità con quanto indicato nel Capitolato.

La Ditta si obbliga a comunicare tempestivamente ad Arpa Sicilia, anche per motivi di sicurezza, i nominativi dei propri dipendenti ed il loro relativo numero di matricola, fermo restando il diritto insindacabile di Arpa Sicilia di chiedere, in qualsiasi momento, la sostituzione del personale che non sia di proprio gradimento.

Il personale della Ditta, infine, non potrà permanere nelle aree oggetto dell'appalto al di fuori del proprio orario di lavoro.

La Ditta sarà direttamente responsabile dei comportamenti, dell'efficienza e degli eventuali danneggiamenti agli immobili ed ai beni in essi contenuti comunque causati dal proprio personale, impegnandosi ad allontanare dal servizio le persone che si dovessero rendere responsabili di violazioni alle norme comportamentali e/o di sicurezza, previste, ovvero dovessero tenere una condotta pregiudizievole alla sicurezza.

La Ditta dichiara sotto la propria responsabilità che in favore del personale impiegato nel servizio saranno applicate le norme di cui al contratto collettivo nazionale e/o provinciale di lavoro in vigore per i lavoratori dipendenti di categoria.

La Ditta dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che nessuna persona esplicante attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria di consulenza o di qualsivoglia altra natura, nonché avente interesse nell'attività della Ditta medesima, è dipendente di Arpa Sicilia, anche se in posizione d'aspettativa. Nel caso d'accertata sussistenza di un rapporto o di un interesse come sopra detto, il contratto potrà essere risolto da Arpa Sicilia senza riconoscimento alcuno d'eventuali prestazioni fornite o attività già svolte e salva la facoltà di Arpa Sicilia di richiedere i danni diretti ed indiretti derivanti dalla risoluzione del contratto.

La Ditta dovrà inoltre uniformarsi alle istruzioni di Arpa Sicilia per quel che riguarda i suoi rapporti con altri appaltatori operanti negli immobili.

Per quanto riguarda la rilevazione delle presenze e dell'orario di servizio del proprio personale, la Ditta potrà dotarsi di un proprio sistema di rilevamento delle presenze. A tal proposito, nulla sarà imputabile a carico di Arpa Sicilia ovvero adducibile come motivazione per mancata consuntivazione dei servizi prestati.

I su indicati obblighi vincolano la Ditta per tutto il periodo d'efficacia del presente contratto anche nel caso che non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

La Ditta è inoltre obbligata a:

- rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti in materia d'Istituti di vigilanza privata per quanto riguarda il tipo d'armamento individuale in dotazione al personale di vigilanza;
- presentare, prima dell'avvio delle attività, un certificato di sana e robusta costituzione per addetto impiegato nei servizi oggetto del Capitolato;
- dimostrare in ogni momento che gli addetti impiegati nel servizio svolgono periodicamente formazione ed addestramenti previsti dalle leggi vigenti ovvero idonei al corretto svolgimento delle mansioni;
- dotare il personale addetto al servizio, di cellulare di servizio.

La Ditta è sempre direttamente responsabile di qualsiasi contravvenzione al regolamento di polizia ed alle norme legislative e regolamentari comunque inerenti ai servizi di vigilanza in genere ed a quelli specificatamente previsti nel Capitolato.

La Ditta è responsabile dell'osservanza, anche da parte dei propri dipendenti, delle disposizioni di legge in vigore in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La Ditta dovrà fornire, al riguardo, dispositivi di protezione individuali atti ad evitare al personale infortuni imputabili ai rischi specifici delle prestazioni richieste.

La Ditta s'impegna, inoltre, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti, adibiti al servizio, quelle norme attualmente in vigore e/o che fossero in futuro emanate da Arpa Sicilia in materia di controlli ed organizzazione interna.

Al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale del personale della Ditta, dovrà essere fornito ad ARPA Sicilia qualsiasi documento o informazione necessario ed in particolare:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. - Registro delle Imprese, aggiornata;
- iscrizione e tassi INAIL;
- posizione INPS e attestazione versamento contributivo;
- estremi CCNL applicato ai dipendenti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili dell'amministrazione prevederà che questi ultimi siano informati dai referenti circa il servizio stesso e le sue modalità di svolgimento. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna(ove presenti);
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili (ove presenti).

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Committenza e la/le Ditta/e esterna/e.

7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**Numeri d'Emergenza**

Carabinieri 112
Vigili del Fuoco 115
Ambulanza 118

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Prescrizione

Per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente, una cassetta di pronto soccorso, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato I del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Prescrizione**<<Scheda lavoratore>>**

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenza, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative**Scheda «Addetti antincendio»**

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Procedure di Pronto Soccorso**Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative**

Prescrizione**Procedure di Pronto Soccorso**

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

a) Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;

c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

c) Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Servizio di primo soccorso

Servizio di primo soccorso - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.

Presidi lotta antincendio: Estintori

Presidi lotta antincendio: Estintori

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (vi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati). A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

Questa valutazione, eseguita secondo i criteri indicati di seguito, ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 61/2008, in collaborazione con:

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione;
- durante l'iter di valutazione.

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo. Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.
3.	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

	Conclusioni	Azioni
1.	Il rischio è presente ad un LIVELLO	La valutazione viene fermata perché il rischio non è

		presente.
2.	Il rischio è presente ad un LIVELLO BASSO e non è prevedibile che aumenti in futuro	La valutazione viene terminata; non sono necessarie ulteriori misure.
3.	Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un LIVELLO MEDIO attuando le misure previste dalla normativa vigente.	L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
4.	Il rischio è presente ad un LIVELLO ALTO sotto i valori limiti di esposizione.	L'esposizione è significativa; è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
5.	Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO ALTO per superamento dei valori limiti di esposizione.	Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.

A) riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili).

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
 1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
 2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
 3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
 4. normative e norme tecniche.

Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;

- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescere la vulnerabilità ai pericoli.

2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.)

Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.)

VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

$$\text{Indice di Rischio} = R = P * M$$

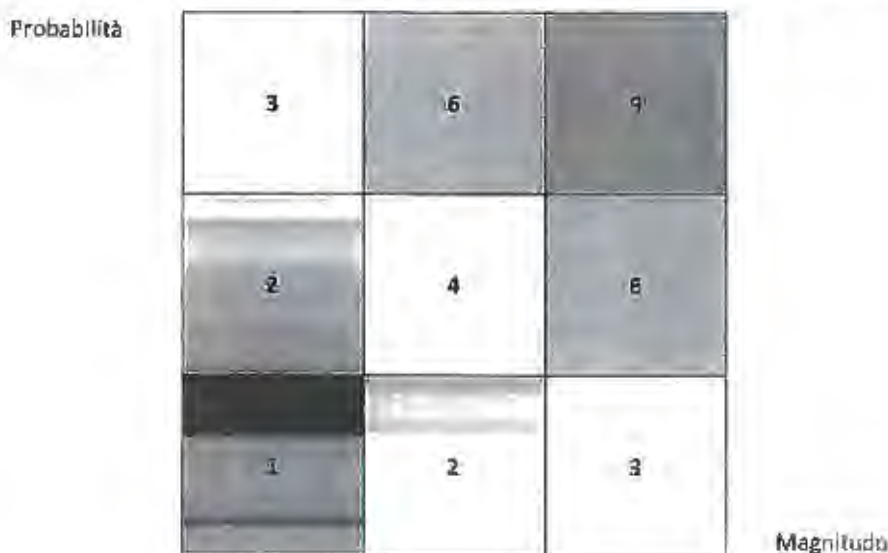
I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nella tabella seguente.

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
----------	--------------------	---

M	Livello del danno	Criterio di Valutazione
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. -Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. -Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e di "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente



Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

Livello di rischio (R)	Probabilità (P)	Magnitudo (M)
molto basso	improbabile	lieve
basso	poco probabile	lieve
	improbabile	moderata
medio	probabile	lieve
	poco improbabile	moderata
	improbabile	grave
alto	poco probabile	grave
	probabile	moderata
molto alto	probabile	grave

3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
 1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
 2. combattere i rischi alla fonte;
 3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
 4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE

Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l'informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza.

9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI*Elenco delle fasi lavorative*

- VIGILANZA ARMATA
- ARPA SICILIA

VIGILANZA ARMATA	
Categoria	Servizi
Descrizione (Tipo di intervento)	Il servizio andrà svolto con l'utilizzo di un addetto tutti i giorni della settimana negli orari compresi tra le ore 19,00 e le ore 07,00, e per l'intera giornata del sabato e festivi. Esso comprende: - Presidio e vigilanza del complesso identificato nella planimetria allegata affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazione dei beni in esso presenti; - Esecuzione di perlustrazioni estemporanee, durante il turno di servizio, compatibilmente con il mantenimento dell'appropriato livello di sicurezza; - Allontanamento dal complesso delle persone estranee all'attività svolta.
Reparti / Luoghi di lavoro	
ROOSEVELT	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
ADDETTI ALLA VIGILANZA	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arma da fuoco ▪ Automobile
Rischi individuati nella fase	
Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento	Basso
Cadute in piano	Basso
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Inalazione gas di scarico	Medio
Incendio	Basso
Infortuni da arma da fuoco	Indefinito
Interferenze con altri mezzi	Alto
Investimento	Alto
Ribaltamento	Alto
Ulteriori rischi individuati	Basso
Effetti per la salute e la sicurezza	
contusioni lesioni taglio fratture	
Misure preventive attuate	
[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento] Le destinazioni delle varie aree esterne devono essere organizzate, definite e segnalate in rapporto alle operazioni da svolgere. Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di	

passaggio sono segnalate e protette contro gli urti.

Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza.

Nelle aree esterne, ove esiste il rischio di investimento, viene impedito l'accesso ai lavoratori non autorizzati.

Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme non in tutte le aree. Prestare la massima attenzione e procedere ad aglio in presenza di buche e sconnessioni del manto stradale.

Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.

[Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]

Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghere elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso

[Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

[Incendio]

- Adozione di sistemi per evitare la formazione di miscele esplosive; divieto di usare fiamme libere o apparecchi elettrici non adeguati in zone di pericolo di incendio-esplosione.

- Impianto elettrico adeguato alla classificazione dei luoghi dove è installato, realizzato da impresa abilitata secondo le norme CEI.

- Presenza e segnalazione di mezzi di estinzione portatili o fissi e loro verifica periodica.

- Formazione del personale incaricato all'uso dei mezzi antincendio e dei DPI.

- Predisposizione e segnalazione delle vie di uscita e mantenimento di queste sgombre.

- Informazione e formazione dei lavoratori riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze ai sensi del D.LVI 10.03.98.

La distribuzione delle vie di emergenza permette la rapida evacuazione dei lavoratori; le vie di esodo sono indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e mantenute libere da ostacoli; e sono presenti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti.

[Infortuni da arma da fuoco]

L'uso di armi da fuoco è consentito esclusivamente per difesa e l'addetto all'uso deve essere personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di

"tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio".

[Interferenze con altri mezzi]

All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Le Vie di transito in alcune aree presentano buche o sporgenze pericolose, procedere con prudenza.

Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.

I mezzi per la vigilanza sono dotati di girofaro.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro acceso (in caso di emergenza (mezzi di vigilanza),
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo nelle aree con presenza di pubblico.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Ribaltamento]

Le opere provvisorie sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento, sono segnalati e transennati.

[Urti, colpi, schiacciamento]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, materiali, strutture, impalcati, sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Gilet ad alta visibilità

ARPA SICILIA	
Categoria	Servizi
Descrizione (Tipo di intervento)	<p>Le attività svolte da ARPA Sicilia presso la sede del Roosevelt allo stato attuale corrisponde ad attività di sopralluoghi, verifiche e ispezione dei luoghi di lavoro per l'attuazione di progetti di ristrutturazione degli immobili.</p> <p>Nell'esecuzione di tali attività possono essere previsti accessi di personale tecnico incaricato da ARPA Sicilia, quali Progettisti, ditte e altri soggetti preventivamente autorizzati.</p> <p>Si evidenzia la possibile interferenza per la presenza di altro personale presente che negli immobili svolge attività d'ufficio, quali: ISPRA, Soprintendenza del Mare, Parrocchia M. SS. dell'Addaura.</p>
Reparti / Luoghi di lavoro	
ROOSEVELT	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	▪ Automobile
Rischi individuati nella fase	
Cadute in piano	Basso
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Inalazione gas di scarico	Medio
Incendio	Basso
Interferenze con altri mezzi	Alto
Investimento	Alto
Scivolamento	Medio
Effetti per la salute e la sicurezza	
contusioni lesioni taglio fratture	
Misure preventive attuate	
<p>[Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme non in tutte le aree. Prestare la massima attenzione e procedere adagio in presenza di buche e sconnessioni del manto stradale.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche] Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non</p>	

correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

[Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

[Incendio]

- Riduzione al minimo possibile delle giacenze di prodotti infiammabili ed esplosivi, conservati in luoghi separati, opportunamente aerati dall'esterno (e non verso l'ambiente di lavoro).
- Adozione di sistemi per evitare la formazione di miscele esplosive; divieto di usare fiamme libere o apparecchi elettrici non adeguati in zone di pericolo di incendio-esplosione.
- Impianto elettrico adeguato alla classificazione dei luoghi dove è installato, realizzato da impresa abilitata secondo le norme CEI.
- Presenza e segnalazione di mezzi di estinzione portatili o fissi e loro verifica periodica.
- Formazione del personale incaricato all'uso dei mezzi antincendio e dei DPI.
- Predisposizione e segnalazione delle vie di uscita e mantenimento di queste sgombré.
- Quando presenti un numero maggiore o uguale a 10 addetti, obbligo di redigere il piano di emergenza antincendio ai sensi del D.M. 10.03.98.
- Informazione e formazione dei lavoratori riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze ai sensi del D.M. 10.03.98.

Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione, prima dell'avvio dell'attività, è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.

La distribuzione delle vie di emergenza permette la rapida evacuazione dei lavoratori; le vie di esodo sono indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e mantenute libere da ostacoli; e sono presenti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti.

In tutte le lavorazioni a rischio di incendio è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati (secchiello di sabbia, estintore a polvere, ecc.).

[Interferenze con altri mezzi]

All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Le strade sono adeguata a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate.

Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.

I mezzi per la vigilanza sono dotati di girafaro.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio, è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme non in tutte le aree. Prestare la massima attenzione e procedere adagio in presenza di buche e sconnessioni del manto stradale.

Dispositivi di protezione Individuale forniti ai lavoratori occupati

- Gilet ad alta visibilità (durante sopralluoghi in aree con mezzi in movimento)



ARPA SICILIA

Via San Lorenzo Colli n. 312/G

Servizio di Prevenzione e Protezione

R.S.P.P. – Ing. Panepinto Antonino

10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

10.1. CRONOPROGRAMMA

Nr.	Descrizione	Durata	Inizio	2019												2020		
				GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN		
1	Diagramma di Gantt	252/365	01/02/2019															
2	VIGILANZA ARMATA	252/365	01/02/2019															
3	ARPA SICILIA	252/365	01/02/2019															

Legenda:



Intera attività

10.2. MISURE DI COORDINAMENTO

Servizi - VIGILANZA ARMATA Servizi - ARPA SICILIA	
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche	
Rischi aggiuntivi	
VIGILANZA ARMATA	ARPA SICILIA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scivolamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento ▪ Infortuni da arma da fuoco
Servizi - VIGILANZA ARMATA	
Misure preventive e protettive:	(Scivolamento) Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio, è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo. Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme non in tutte le aree. Prestare la massima attenzione e procedere adagio in presenza di buche e sconnessioni del manto stradale.
Servizi - ARPA SICILIA	
Misure preventive e protettive:	(Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento) Le destinazioni delle varie aree esterne devono essere organizzate, definite e segnalate in rapporto alle operazioni da svolgere. Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminati dalle zone di passaggio sono segnalati e protetti contro gli urti. Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza. Nelle aree esterne, ove esiste il rischio di investimento, viene impedito l'accesso ai lavoratori non autorizzati. Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme non in tutte le aree. Prestare la massima attenzione e procedere adagio in presenza di buche e sconnessioni del manto stradale. Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite. (Infortuni da arma da fuoco) L'uso di armi da fuoco è consentito esclusivamente per difesa e l'addetto all'uso deve essere personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare. La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio".
Rischi comuni	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio • Folgorazione per uso attrezzature elettriche • Investimento • Inalazione gas di scarico 	

- Interferenze con altri mezzi
- * Cadute in piano

Misure preventive e protettive:	<p>[Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche] Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica. E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso. Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitare l'uso delle prolunghette elettriche. - Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore. - Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple. - In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali. - Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina. - Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso. <p>[Inalazione gas di scarico] La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori. Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.</p> <p>[Incendio]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione di sistemi per evitare la formazione di miscela esplosiva: divieto di usare fiamme libere o apparecchi elettrici non adeguati in zone di pericolo di incendio-esplosione. - Impianto elettrico adeguato alla classificazione dei luoghi dove è installato, realizzato da impresa abilitata secondo le norme CEI. - Presenza e segnalazione di mezzi di estinzione portatili o fissi e loro verifica periodica. - Formazione del personale impiegato all'uso dei mezzi antincendio e dei DPI. - Predisposizione e segnalazione delle vie di uscita e mantenimento di queste sgombrare. - Informazione e formazione dei lavoratori riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze <p>La distribuzione delle vie di emergenza permette la rapida evacuazione dei lavoratori, le Vie di esodo sono indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza e mantenute libere da ostacoli, e sono presenti e mantenuti in buone condizioni idonei sistemi di allarme per avvisare tutti gli addetti.</p> <p>[Interferenze con altri mezzi] All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni del percorso e dei mezzi. Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con</p>
--	---

pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Le vie di transito in alcune aree presentano buche o sporgenze pericolose, procedere con prudenza.

Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.

I mezzi per la vigilanza sono dotati di girofaro.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro acceso in caso di emergenza (mezzi di vigilanza);
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo nelle aree con presenza di pubblico.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Ribaltamento]

Le opere provvisorie sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento, sono segnalati e transennati.

10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO**Accessi e circolazione**

Misure di coordinamento	L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentito alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile. Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio seguire percorsi predisposti e concordati con gestore, ditta e ARPA. Le vie di accesso all'area di lavoro, sono illuminate secondo le necessità diurne e notturne I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica
--------------------------------	---

Linee elettriche

Misure di coordinamento	Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), devono essere ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica. E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso. Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come: - Limitare l'uso delle prolunghe elettriche. - Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore. - Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple. - In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali. - Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina. - Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.
--------------------------------	--

10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Modalità di cooperazione e coordinamento

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Attività	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dei lavori	DTC – DTE- LA	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria	prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo	DTC – DTE- LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE - LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE - LA	Nuove procedure concordate
DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE: Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza			

**ARPA SICILIA**

Via San Lorenzo Colli n. 312/G

Servizio di Prevenzione e Protezione

R.S.P.F. – Ing. Panepinto Antonino

11. STIMA DEI COSTI

COSTI						
Codice	Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo (€)	Totale (€)
Oneri Sic. Interf.	Delimitazione con nastro segnaletico in polietilene, h 7 cm, rotolo da 100 m	Cad.	10		5,00	50,00
Oneri Sic. Interf.	Segnaletica di • pericolo "vietato avvicinarsi ai non autorizzati" in PVC dimensioni 25*35 cm	Cad.	10		10,00	100,00
Oneri Sic. Interf.	Riunione di Coordinamento e informazione sui rischi	ore	1		100,00	100,00
Totale computo						250,00

11.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e quelle dell'Ente appaltante.

In fase di valutazione preventiva dei rischi di interferenza relativi all'appalto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi non soggetti a ribasso, rispetto agli oneri della sicurezza concernenti i costi specifici connessi con l'attività della ditta appaltatrice, oneri, che saranno indicati nelle rispettive offerte.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione del rischio e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

11. ALLEGATI

- DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE - idoneità tecnica professionale
- VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- RICHIESTA DI ACCESSO DI PERSONALE E MEZZI
- TESSERA DI RICONOSCIMENTO
- INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI SFOLLAMENTI

12.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare ad ARPA Sicilia la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

02) DURC

03) Documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente l'elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto

04) Documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- l'avvenuta informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi in argomento e dei referenti la sicurezza, ed ove svolte, le formazioni specifiche per Lavori in quota, Ponteggi, Ambineti confinati, Attrezzature, ecc... ;

- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei servizi da eseguire con dichiarazioni che le stesse rispettano le norme di sicurezza applicabili;

- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi in appalto con dichiarazioni che le stesse rispettano le norme di sicurezza applicabili;

- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei servizi in appalto,

- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

05) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

12.2. DICHIARAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - Idoneità tecnico-professionale)**

Il sottoscritto nato a
il residente in provincia
Via n. in qualità di Legale
rappresentante/Procuratore dell'impresa con sede legale
in Codice fiscale Partita IVA
..... Iscrizione INPS matricola n. Assicurazione INAIL
codice n.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'Impresa è iscritta, per attività inerenti l'oggetto della gara, al Registro delle Imprese presso la CCIAA di al n. dall'anno

2. che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:

cognome: nome:

cognome: nome:

3. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui al D. Lgs. 50/2016;

4. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile, con altre Imprese partecipanti in forma singola o associata alla gara;

5. che l'Impresa, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti;

6. che l'Impresa dispone di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personal e necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (requisiti di idoneità tecnico professionale

7. che l'Impresa ha preso conoscenza e accettato le disposizioni contenute nel Documento di Valutazione del Rischio/DUVR (e nel Piano di Emergenza della struttura interessata dalle lavorazioni svolte dalla stessa (art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. n. 81/08) e che informerà dei contenuti del Documento il proprio personale del cui operato si assume la totale responsabilità;

8. che l'Impresa informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione di ARPA Sicilia su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa di ARPA Sicilia o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dell'Ente.

A tale proposito l'Impresa indica quale referente il Sig. tel.

9. che l'Impresa ha tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

10. che l'Impresa ha preso atto che per il presente appalto vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel DUVR elaborato dall'Ente e allegato al capitolato tecnico e di averne tenuto conto nella propria offerta; Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali dichiarati solo ai fini della gestione giuridica ed economica dell'appalto.

Palermo, (.....)

firma, (.....)

12.3. VERBALE DI COOP. E COORD.

In data _____ si è tenuta presso _____ la riunione di coordinamento al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro. Sono presenti:

Per il Committente

Ragione Sociale	ARPA Sicilia
Sede	Via San Lorenzo Colli 312/G -90146 Palermo
Datore di lavoro	Direttore Generale dott. Vazzana Francesco Carmelo
RSPP	Ing. Panepinto Antonino
Medico Competente	Dott. Paola Imburgia
RLS	Dott. Salvatore Messina; dott. Giovanni Palazzotto;
Responsabile del Procedimento	Dott. Testai Pietro
SEDE OGGETTO DEL SERVIZIO	ARPA Sicilia – SEDE ROOSEVELT
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo n. 4521. Località Addaura, Palermo

Per l'Appaltatore:

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Datore di lavoro (Il Presidente)	
RSPP	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante. Inoltre l'appaltatore dovrà presentare il Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, relativo ai rischi specifici dell'appalto in argomento e la documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto e alle norme in materia di sicurezza antincendio e primo soccorso ed all'art. 37 del d.lgs 81/2008 (formazione generale e specialistica secondo l'accordo stato regione in atto vigente. Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Osservazioni: _____

Palermo; ___/___/___

Per il Committente: Firma _____

Per l'Appaltatore: Firma _____

12.4. TESSERA DI RICONOSCIMENTO**TESSERA DI RICONOSCIMENTO
PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE**

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	Cognome e nome del lavoratore _____
	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda _____
	Sede _____
	Cognome e nome del datore di lavoro _____

È onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	Cognome e nome _____
	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda _____
	Sede _____

12.5. INFORMATIVA LAVORATORI

INFORMATIVA PER I LAVORATORI AZIENDA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso le strutture di ARPA, nonché eventuali lavori svolti nell'ambito del ciclo produttivo dello Ente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. Rilevato quanto l'azienda appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

01) ottemperino agli obblighi specificamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. azienda la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;

03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;

02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici comunali è completamente a cura e rischio dell'azienda appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;

03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'azienda appaltatrice dovrà istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile comunale ed esigerne la più rigorosa osservanza;

04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc...) dovrà essere preventivamente autorizzata;

05) l'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Referente di sede di ARPA Sicilia

06) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati;

07) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'azienda

appaltatrice secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;

02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso l'azienda/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;

03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;

04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;

05) obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;

07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dai lavori al fine di evitare intrusioni di estranei nell'area dei lavori;

08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

09) divieto di compiere lavori usando fiamme e di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà Comunale (ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e i luoghi comuni);

10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...),

(2) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

(3) divieto di passare sotto carichi sospesi;

(4) obbligo di usare i mezzi di protezione individuali e collettivi

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati alla Vs. azienda.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. L'accesso alle aree e strutture di ARPA Sicilia da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. azienda. Negli uffici sono presenti apparecchiature elettriche e/o apparecchiature per analisi ambientali in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, plotter, gruppi di continuità e similari, analizzatori, cappe ecc...) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Nei Laboratori sono presenti sostanze pericolose per cui è assolutamente vietato accedere senza autorizzazione e comunque è vietato toccare materiali, bottiglie e qualunque altra cosa all'interno degli stessi laboratori. Prendere accordi con il responsabile del settore Comunale ove avvengono i lavori e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo dello stesso prima di effettuare lavori che possano compromettere l'impianto elettrico.

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione

12.6. NORME IN CASO D'EMERGENZA**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO E DI SFOLLAMENTO****A) IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO – INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI**

- 1) Non intervenite mai da soli;
- 2) prima individuate una via di fuga sicura e poi intervenite con la via di fuga alle vostre spalle;
- 3) cercate di spegnere l'incendio;
- 4) circoscrivete per quanto più possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
- 5) se non siete in grado di spegnere l'incendio abbandonate il locale chiudendo bene la porta;
- 6) date l'allarme a voce al piano ed azionate il sistema di allarme antincendio;
- 7) se siete un utente unitevi al lavoratore dell'ufficio più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio.

B) IN CASO DI SFOLLAMENTO EDIFICIO - INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

In caso di segnale di sfollamento edificio:

- 1) non farsi prendere dal panico e mantenere la calma;
- 2) non perdetevi tempo a recuperare gli effetti personali;
- 3) abbandonate immediatamente i locali chiudendo bene la porta;
- 4) non entrate assolutamente in nessun locale e non aprite nessuna finestra;
- 5) seguite le indicazioni del personale del servizio di emergenza;
- 6) dirigetevi verso l'uscita di sicurezza seguendo la direzione indicata nella planimetria di emergenza e dall'apposita segnaletica (freccia bianca in campo verde);
- 7) se siete un utente unitevi al dipendente dell'ufficio a voi più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio;
- 8) in caso di presenza di fumo camminate chinati in modo da rimanere sotto lo strato di fumo e respirate tramite un fazzoletto possibilmente bagnato;
- 9) recatevi presso il punto di raccolta indicato nella planimetria;
- 10) non allontanatevi dal punto di raccolta;
- 11) rispondete all'appello e segnalate l'assenza di persone presenti con Voi al momento del segnale di sfollamento.

MISURE PREVENTIVE

- 1) Vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere.
- 2) Vietato gettare nei cestini materiale infiammabile.
- 3) Vietato usare apparecchi elettrici o a gas non autorizzati.
- 4) Vietato accumulare liquidi infiammabili.
- 5) Mantenere libere e sgombrare tutte le vie ed i percorsi d'uscita.

MISURE DA ATTIVARE AD AVVENUTO SFOLLAMENTO

- 1) Non rientrate nell'edificio fino a quando non si è sicuri della cessata emergenza e delle ragioni che hanno reso necessario lo sfollamento dell'edificio.

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione

13. ALLEGATO I - SCHEDE ATTREZZATURE

Automobile	
Categoria	Macchine
Descrizione	Attrezzatura impiegata per lo spostamento all'interno delle aree da vigilare.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate, - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione, - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
ADDETTI ALLA VIGILANZA	
PERSONALE ARPA	
Rischi individuati nella fase	
Inalazione gas di scarico	Medio
Interferenze con altri mezzi	Alto
Investimento	Alto
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Inalazione gas di scarico] La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori. Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.</p>	
<p>[Interferenze con altri mezzi] All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi. Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate. Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico. I mezzi per la vigilanza sono dotati di girofaro.</p>	
<p>[Investimento] La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti. I mezzi normalmente operano - con il girofaro sempre acceso;</p>	

- con i **dispositivi sonori di retromarcia funzionanti**;
- **nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista**;
- **procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo**.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

Istruzioni per gli operatori

[Istruzioni]

PRIMA DELL'USO

- Verificare l'efficienza dei comandi, del motore e dell'impianto di frenata.
- Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi.
- Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza.
- Verificare la buona visibilità ed agibilità del percorso da effettuare.
- Verificare l'integrità e l'insonorizzazione del mezzo e delle marmitte di scarico.

DURANTE L'USO

- Segnalare con il girofaro che il mezzo è in movimento in condizione di emergenza.
- Non superare i limiti di velocità consentiti e procedere a passo d'uomo in prossimità di lavorazioni, baraccamenti, ecc.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per manovre con poca visibilità e in spazi ristretti.

DOPO L'USO

- Verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso.
- Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc.
- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.
- Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc.
- Parcheggiare con il freno di stazionamento inserito ed assicurarsi della stabilità dell'automezzo.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Gilet ad alta visibilità

Arma da fuoco	
Categoria	Servizi
Descrizione	Attrezzatura impiegata dagli organi di vigilanza. L'utilizzatore deve essere in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
ADDETTI ALLA VIGILANZA	
Rischi individuati nella fase	
Infortunati da arma da fuoco	Indefinito
Misure preventive e protettive attuate	
[Infortunati da arma da fuoco] L'uso di arma da fuoco è consentito esclusivamente per difesa e l'addetto all'uso deve essere personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare. La GPG adibita al servizio dovrà essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio".	

14. ALLEGATO II - SGHBDE DPI**Gilet ad alta visibilità****Caratteristiche generali**

Protegge in tutte le situazioni in cui sussista il rischio di investimento in aree con presenza di mezzi in movimento.
Costituito da tessuto traforato 100% poliestere, chiusura regolabile con velcro.

Requisiti**Marcatura CE**

Conformità a EN 340 - 343 - 471 in classe 3

Conformità al D.Lgs. 475/92

DPI di II categoria

Colore: arancione fluorescente



Istruzioni per l'uso

- Rende l'utilizzatore fortemente visibile nell'oscurità e nella nebbia.
- Ne è obbligatorio l'utilizzo quando si opera in condizioni di scarsa visibilità:
 - a) nei pressi di strade;
 - b) in prossimità di mezzi in movimento.

Non apportare modifiche al DPI.

15. ALLEGATO III - SEGNALETICA

	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo generico
	Descrizione:	Pericolo generico
	Posizione:	Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo di esplosione
	Descrizione:	Attenzione pericolo di esplosione
	Posizione:	Sulle porte dei locali in cui sono depositati materiali esplosivi in genere. Sui recipienti o tubi, anche aperti, che abbiano contenuto materiale i cui residui, evaporando o gassificandosi per calore o umidità, possano formare miscele esplosive.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Superficie scivolosa
	Descrizione:	Pericolo di scivolamento: attenzione superficie scivolosa
	Posizione:	
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo di incendio
	Descrizione:	Attenzione liquidi o materiali infiammabili: pericolo di incendio
	Posizione:	- Nei depositi di bombole di gas disciolto o compresso (acetileno, idrogeno, metano), di acetone, di alcol etilico, di liquidi detergenti. - Nei depositi carburanti. - Nei locali con accumulatori elettrici.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato fumare o usare fiamme libere
	Descrizione:	Vietato fumare o usare fiamme libere
	Posizione:	In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo elettricità
	Descrizione:	Attenzione elementi sotto tensione: pericolo elettricità, pericolo di folgorazione
	Posizione:	
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato fumare

	Descrizione:	Vietato fumare
	Posizione:	Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato l'accesso
	Descrizione:	Vietato l'accesso
	Posizione:	In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione delle mani
	Descrizione:	È obbligatorio indossare i guanti protettivi
	Posizione:	Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Ostacolo in basso
	Descrizione:	Pericolo di inciampo per presenza di ostacolo in basso
	Posizione:	All'ingresso del cantiere.
	Categoria:	Antincendio
	Nome:	Estintore
	Descrizione:	Estintore
	Posizione:	
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo di caduta
	Descrizione:	Pericolo di caduta con distivello
	Posizione:	- In prossimità dell'apertura a cielo aperto. - Nella zona di scavo.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Indumenti ad alta visibilità
	Descrizione:	E' obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità
	Posizione:	
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione dei piedi
	Descrizione:	È obbligatorio indossare le calzature di sicurezza
	Posizione:	- Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. - Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. - Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.)

	Categoria:	Salvataggio
	Nome:	Pronto soccorso
	Descrizione:	Pronto soccorso (Primo soccorso)
	Posizione:	In prossimità della cassetta.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Macchine in movimento
	Descrizione:	Attenzione pericolo macchine operatrici in movimento
	Posizione:	Qualunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. È completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare)
 H314 H332	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Materiale nocivo
	Descrizione:	Attenzione materiale nocivo
	Posizione:	Nei luoghi di immagazzinamento delle sostanze corrosive o irritanti (per es. ammoniaca, trèmentina, ecc.).
 F 1000 2000	Categoria:	Antincendio
	Nome:	Estintore a polvere n.
	Descrizione:	Estintore a polvere
	Posizione:	In prossimità dell'estintore

